

Il caso “torri gemelle” arriva in Regione

Pubblicato: Mercoledì 19 Dicembre 2001

La costruzione di due edifici alti 63 metri e di un impianto di compostaggio nel Rione Sud approda in consiglio regionale. Giovanni Martina, consigliere di Rifondazione Comunista, chiede infatti alla giunta spiegazioni sui piani di intervento che stanno per modificare l'orizzonte di Cassano. Il nodo da sbrogliare non è di poco conto: sapere se sia possibile costruire gli edifici in una zona in cui verrà fatta passare la pedemontana in tunnel e che ospita lo spagliamento dei torrenti Arno Rile e Tenore.

L'area prescelta è classificata dal piano di assetto idrogeologico nella fascia B, cioè a rischio molto elevato. Lo stesso comune, dopo le alluvioni del 1992 e 1995, aveva ritenuto di inserire la zona in fascia R4, ovvero a rischio idraulico e di allagamento.

Martina chiede quindi alla giunta regionale se sia a conoscenza della ripermimetrazione apportata dal comune, e se non ritenga illegittimo e in contrasto con il Pai le edificazioni. Il progetto è contestato dai comitati del Rione Sud e dalle opposizioni: Ulivo e Comunisti Italiani in testa.

Il consigliere Renato Pagnan si è anche rivolto alla caserma dei carabinieri per denunciare come gli uffici comunali gli abbiano negato la visione di alcuni documenti pubblici riguardanti tali opere.

Dal canto suo l'amministrazione comunale si è sempre difesa dicendo che tutti i progetti sono stati realizzati in conformità con le normative e le leggi regionali, respingendo ogni accusa di illegittimità e garantendo eventuali opere di difesa di argini e territorio per evitare ulteriori rischi e rendere compatibile il tunnel della pedemontana e le torri gemelle.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it